



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PAIC89800X: I.C. RITA BORSELLINO

Scuole associate al codice principale:

PAAA89800Q: I.C. RITA BORSELLINO
PAAA89802T: MICHELE AMARI
PAAA89803V: FRANCESCO FERRARA
PAEE898012: MICHELE AMARI_PRM
PAEE898034: FRANCESCO FERRARA_PRM
PAMM898011: RITA BORSELLINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 26	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 30	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 34	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 37	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 41	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

DECRESCITA DELLA DISPERSIONE: nell'as 2015/16 il tasso di dispersione scolastica alla PRM era 9,6% e alla SCD 28,5%. Nell'as 2020/21 il tasso di dispersione scolastica alla PRM era 1,76% e alla SCD 8,6% indicando che il lavoro di ascolto attivo, supporto famiglie, segnalazioni, relazioni, sport, è stato utile per favorire il traguardo preposto. **DETTAGLI AMMISSIONI:**La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con le medie di riferimento per tutte le classi della PRM eccetto che per il passaggio dalla seconda alla terza. In prima SCD gli ammessi alla classe II sono in linea con le medie di riferimento provinciali. Agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione, la % di alunni che ha ottenuto una votazione pari a 9 è superiore alle medie di riferimento. Alla scuola PRM nessuno studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno, così come alla I e III SCD. **DETTAGLI TRASFERIMENTI:**Alla PRM le % di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno in II e III sono superiori alle medie di riferimento, mentre sono in linea con le medie di riferimento in V. Alla SCD tali % sono superiori alle medie di riferimento per tutte e tre le classi; le % di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno in III sono inferiori alla media provinciale. **FONDI PNRR:**la SCD è risultata beneficiaria di fondi PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica, con i quali si

Punti di debolezza

AMMISSIONI: Alla Scuola Primaria la percentuale di studenti ammessi alla classe III è inferiore rispetto alle medie di riferimento, così come alla Scuola Secondaria la percentuale maggiore di non ammessi si osserva nel passaggio tra la classe II e III, e la percentuale di ammessi alla classe II secondaria è al di sotto delle medie di riferimento regionale e nazionale. Agli esami di Stato conclusivi del I ciclo, la percentuale di alunni che ha ottenuto una votazione pari a 6 e 7 è superiore alle medie di riferimento, mentre al di sotto di queste sono le percentuali di alunni che hanno avuto votazione 8 e 10. Nessuno ha ottenuto la lode nell'anno scolastico 2021.22. **TRASFERIMENTI:** Alla Scuola Secondaria le percentuali di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno sono superiori alle medie di riferimento sia in classe I che II, mentre in III siamo in linea con la media regionale e al di sopra di quella nazionale.



cercherà di attivare azioni e scelte da mettere a sistema che possano produrre anche in futuro effetti benefici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione



Nell'a.s. 2021/22 la percentuale di alunni/e e studenti/esse ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte delle classi Primaria e Secondaria, ma si evidenzia una criticità nel passaggio dalla classe II alla III sia alla scuola primaria che secondaria. Alla scuola secondaria, la presenza di solo n.2 alunni che, in classe II, hanno abbandonato gli studi in corso d'anno, denota il lavoro attento e meticoloso svolto dall'amministrazione per contrastare la dispersione scolastica. Considerato il tasso altissimo di dispersione scolastica di alcuni anni addietro, la scuola ha ottenuto risultati più che soddisfacenti e duraturi a cui si dovrà continuare a lavorare mettendo in campo, in modo mirato, oculato e sistemico, le risorse del PNRR di cui la scuola è beneficiaria. I valori, superiori rispetto alle medie di riferimento, riferiti agli studenti trasferiti in entrata per quasi tutte le classi e i due ordini di scuola, attestano che la nostra scuola resta comunque competitiva e accogliente, capace di attrarre anche utenti provenienti da altri contesti. Alla scuola secondaria gli studenti e le studentesse che emergono per i risultati scolastici, per impegno e responsabilità sono una percentuale ridotta: agli Esami conclusivi del I ciclo il 32,7% ha ottenuto la votazione del 9 e del 10, una percentuale superiore alle medie di riferimento; di contro il 51% si è diplomato con 6 e 7 ma occorre fare i conti con gli effetti della pandemia che, di certo, ha peggiorato alcune condizioni già fragili. Probabilmente, tuttavia, grazie al lavoro personalizzato fatto per ciascuno studente quei 6 erano dei potenziali 5 e quei 7 erano delle potenziali sufficienze; pertanto (guardando il bicchiere mezzo pieno) restano risultati complessivamente accettabili.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il PRM 21/22: nella prova di ITA le classi del plesso Ferrara sono in linea con la media regionale ed una delle due classi è anche in linea con i dati del Sud e Isole. Le stesse classi, nella prova di MAT, hanno ottenuto punteggi superiori alle medie di rif V PRM 21/22: una classe del plesso Ferrara, nella prova di ITA, ha un punteggio pari alla media regionale e a quella del Sud, mentre per la prova di MAT una classe del plesso Amari ha un punteggio pari alla media regionale III SCD 21/22: una delle classi ha un punteggio superiore alla media regionale e pari alla media del Sud e Isole LIVELLI di competenze PRM: Prova di ITA, i risultati in livello 5 sono in linea con le medie regionali e sud isole. Prova ING, una sola classe ha valori superiori ai dati regionali e nazionali sia di ERe che ELi, mentre le altre classi sono in linea con i valori regionali per la prova di ERe. Prova di MAT, le classi II sono in linea con le categorie di rif regionale e del Sud isole LIVELLI di competenza SCD: sia in ITA che in MAT, una delle classi ha raggiunto gli stessi livelli % delle medie regionali, migliorando la situazione dell'istituto. Prova ING/ERe, due classi hanno raggiunto gli stessi livelli % regionali e del Sud. VARIABILITA' PRM V: la variabilità sia tra le classi che dentro le classi è in linea con le medie sud-isole per ITA e in MAT superiore a quelle nazionali. SCD: in ITA, MAT e

Punti di debolezza

SCUOLA PRIMARIA: Rispetto alle 5 categorie di punteggio, le classi seconde hanno la metà degli alunni posizionati in categoria 1 nella prova di italiano. Rispetto alle 5 categorie di punteggio, le classi quinte, sia nella prova di italiano che matematica, hanno la maggior parte degli alunni in categoria 1 e le medie delle altre categorie sono al di sotto delle medie di riferimento. Nelle classi seconde, la variabilità tra le classi e all'interno delle classi è al di sotto delle medie di riferimento con una discrepanza maggiore in matematica e inglese. SCUOLA SECONDARIA: Nella prova di matematica, nessuna delle classi terze ha raggiunto un punteggio almeno pari alla media regionale; purtroppo il numero di studenti nel livello 1 è molto al di sopra delle medie di riferimento e pochi sono collocati nei livelli superiori. Nella prova di inglese/listening, fatta eccezione per una sola classe, le altre hanno punteggi al di sotto dei valori regionali; una delle classi terze ha ottenuto risultati pessimi in entrambe le prove (reading e listening), mentre le altre due si mantengono con valori inferiori alle medie solo nella prova di Listening. Nella prova di italiano, quasi la metà degli alunni dell'istituto si trova nel livello di competenza 1. EFFETTO SCUOLA Siamo al di sotto della media regionale, ma in linea con le scuole collocate nello stesso



ING la variabilità è superiore alle medie del sud-isole e di poco inferiore alle medie nazionali

contesto ESCS.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante il periodo di emergenza sanitaria vissuto negli ultimi tre anni, si sono distinte alcune classi per risultati pari o superiori alle medie di riferimento: le classi seconde di un plesso nelle prove di italiano e matematica; due classi quinte (una per plesso) nelle prove di italiano e matematica; alla scuola secondaria una classe si è distinta per la prova di italiano e inglese. Questi buoni risultati attestano, dunque, un lavoro costante svolto in funzione delle prove INVALSI nell'ultimo biennio; tale lavoro, probabilmente, ha premiato soprattutto gruppi classe più favoriti in termini di background alunni e continuità team docenti e riconosce la valenza di alcune azioni inserite nel Piano di Miglioramento. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune classi si è registrato un numero più alto di studenti nel suddetto livello ma occorre evidenziare che tali risultati sono stati inficiati dalla didattica a distanza e dalla pandemia, senza le quali probabilmente si sarebbero ottenuti risultati più adeguati alle azioni intraprese. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo in alcuni casi poiché la scuola si è attivata, da anni, con un'offerta formativa ampia e mirata, in sinergia con le associazioni del territorio e sfruttando il contesto e le varie occasioni che offre e tale effetto si riflette (seppur in una piccola parte) sulla popolazione scolastica.



Competenze chiave europee

Punti di forza

ED CIVICA: La scuola cerca di sviluppare in alunni* e student* competenze sociali e civiche: abbiamo prodotto il curriculum d'istituto anche per l'ed. civica quale materia trasversale per lo sviluppo di competenze europee, e sviluppare la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper prendersi cura con la consapevolezza ed espressione culturale, supportata anche dai progetti avviati per l'arricchimento del POF. Il progetto pluriennale STEMLab ha orientato lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per la crescita, come la creatività, il problem solving, la capacità di innovare, la resilienza, la leadership e lo spirito collaborativo. PTOF e COMPETENZE: Quasi l'80% delle azioni di arricchimento mirano a sviluppare adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.). Molte sono le azioni che hanno consentito agli studenti di acquisire competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili online, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.), nonostante non siano mancati pochi casi di iniziale cyberbullismo. PROGETTI EUROPEI: nel triennio 19/21

Punti di debolezza

VALUTARE L'EDUCAZIONE: la rubrica di valutazione di educazione civica deve ancora entrare nella pratica quotidiana. Non sono stati strutturati strumenti oggettivi e criteri condivisi per valutare le competenze chiave in itinere ma si è avviato un lavoro di riflessione per inserire la valutazione delle attività di arricchimento extracurricolari e curricolari nella globale valutazione degli apprendimenti disciplinari. LE COMPETENZE DI MONTECASTRILLI: Non tutto il personale docente conosce e possiede le 8 "competenze di Montecastrilli" ma la maggior parte si mette giornalmente in discussione e questo è già muovere i primi passi verso la direzione giusta



la scuola ha promosso la dimensione europea per sapersi rapportare e integrare con altre culture, pur conservando la propria identità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è uno degli obiettivi formativi principe individuati dalla scuola che, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri e del potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità, ha orientato e orienterà anche nel prossimo futuro i percorsi formativi dei tre ordini di scuola, ognuno nella propria specificità,



aderendo anche ad iniziative territoriali, nazionali e europee. Resta da avviare un monitoraggio adeguato e funzionale di verifica dei livelli raggiunti nei vari ordini di scuola, per avere contezza dell'efficacia delle azioni educative messe in campo.



Risultati a distanza

Punti di forza

SCUOLA PRIMARIA: in una classe quinta (secondo la composizione della classe II di tre anni prima) i risultati in Italiano sono pari alle medie di riferimento regionali e del Sud-Isole, mentre in un'altra classe quinta (come sopra) i risultati nelle prove di matematica sono pari alle medie regionali. SCUOLA SECONDARIA: Nelle prove di inglese (listening e reading), una classe (secondo la composizione della V di tre anni prima) risulta avere punteggi più alti delle medie di riferimento regionali e Sud Isole e di poco inferiori alle medie di riferimento nazionali.

Punti di debolezza

SCUOLA PRIMARIA: I risultati delle prove di italiano e matematica di n.3 classi su 4 di quinta, (secondo la composizione delle classi II di tre anni prima) sono al di sotto delle medie di riferimento in quasi tutte le classi. SCUOLA SECONDARIA: I risultati delle prove di italiano e matematica per gli studenti di terza (secondo la composizione delle classi quinte di tre anni prima) sono al di sotto delle medie di riferimento in quasi tutte le classi. Anche i risultati delle due prove di inglese in terza sono più bassi delle medie di riferimento in quasi tutte le classi. Biennio successivo: non c'è un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita nel successivo biennio. Si dovrebbe riuscire a raccordare meglio le realtà della scuola primaria e secondaria per raggiungere un'omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti hanno difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La metà delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con i riferimenti regionali. Il Collegio dei docenti si impegna a raccordare meglio le realtà della scuola primaria e secondaria al fine di raggiungere un'omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del I biennio del percorso successivo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO VERTICALE: Dopo anni di confronto e riflessione, il CI è stato elaborato in maniera condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità didattica orizzontale(interdisciplinarietà)e verticale. Il personale docente utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro, articolato poi per classi parallele e con scadenza bimestrale, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti. Il curricolo della scuola SCD è stato elaborato dai Dip disciplinari, adattato in progress dai singoli CdC alle esigenze didattiche. **RICERCAZIONE 06:** La scuola dell'INF, da anni, adotta la certificazione delle competenze con i traguardi definiti nelle Indicazioni nazionali, per il passaggio alla scuola PRM e, da anni, è stato utilizzato un documento di valutazione per i soli alunni di 5 anni, al fine di dare una tracciabilità dei progressi sia alle famiglie, sia alla commissione che ha il compito di predisporre la formazione delle classi I PRM, tenuto conto dei criteri stabiliti dal CdD ED CIVICA: la scuola ha realizzato anche il curricolo di educazione civica che, grazie alla sua trasversalità disciplinare ,favorisce l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva. La scuola coinvolge anche il territorio(comunità educante) per la realizzazione di numerose attività formative **LA PROGETTAZIONE:** la scuola cura tutti gli aspetti della

Punti di debolezza

COMPETENZE CHIAVE: non sono progettati moduli o unità di apprendimento specifiche per il recupero e il potenziamento delle otto competenze europee, sia alla scuola PRM che alla scuola SCD. Alcune competenze chiave europee (es.competenze sociali e civiche) sono state individuate nel PTOF ma non è ancora adottato un modello comune che attesti lo sviluppo temporale di una o più competenze. Quando si svolgono attività di arricchimento, non viene specificato formalmente (ad alunni, famiglie, documenti) le competenze a cui le stesse mirano. Occorrerebbe creare un format sulle 8 competenze a cui intersecare le attività proposte dalla scuola per avere una cornice di senso e consapevolezza. Resta un'azione da svolgere nel piano di miglioramento. **VALUTAZIONE AUTENTICA:** non è ancora pratica sistematica ma sporadica e occasionale; la valutazione, ancora oggi, è di norma verbale/numerica e basata sulle griglie, talvolta si propongono piccoli compiti di realtà suggeriti dai libri di testo ma il personale docente non è autonomo nella definizione comune di prove autentiche e, dunque, valutazioni autentiche. Resta un'azione da sviluppare nel piano di miglioramento. **MODELLI COMUNI:** nei tre ordini di scuola, il personale docente dei tre ordini di scuola non



programmazione; nei tre ordini di scuola è destinata una quota del monte ore annuale per la progettazione condivisa delle attività autonomamente scelte: Scuola dell'INF, avviene con cadenza mensile e con il coinvolgimento di tutti i team docenti contemporaneamente; Scuola PRM, è svolta per classi parallele, con cadenza settimanale, e per tutte le discipline, tenuto conto del PdM (prove condivise/criteri valutazione comuni), anche in vista della preparazione alle prove Invalsi. Utilizza modelli comuni sia per progettazione didattica che per la stesura di PEI/PDP e definisce i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Scuola SCD, è realizzata dai dip disciplinari, con cadenza bimestrale, utilizzando modelli comuni sia per progettazione didattica che per la stesura di PEI/PDP e definisce i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Una buona parte dei docenti attualmente in servizio al plesso Roncalli ha beneficiato della sperimentazione "Saltaclasse" prevista dal progetto nazionale e pluriennale "tu6scuola" 2018/21. VALUTAZIONE: sono state predisposte le rubriche di valutazione delle discipline per la scuola PRM e SCD; PRM: Circa il 70% dei docenti ha svolto prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele e prove strutturate "tipo INVALSI" dalla I alla V, al I e II quadr. (sommativa). SCD: ha utilizzato prove strutturate "tipo Invalsi" nelle classi III, a scopo formativo e sommativo. Si prevede di lavorare anche nelle classi I e II. PRM/SCD: scala di valutazione

utilizza modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento; solo il 33% dei docenti ha utilizzato prove d'ingresso per classi parallele. Resta un'azione da sviluppare nel piano di miglioramento, secondo indicazioni fornite dal Ministero tramite USR RUBRICHE DI VALUTAZIONE: non sono state utilizzate alla scuola primaria se non a partire dall'a.s. 2022.23 (prima inesistenti), mentre usate con una certa sistematicità alla scuola secondaria, adottando, dunque, criteri di correzione comuni. GRUPPI DI LAVORO SPECIFICI: la scuola non ha attivato gruppi di lavoro per alcune delle tipologie più diffuse nel territorio nazionale, come l'accoglienza, la valutazione delle competenze in ingresso e in uscita, la predisposizione di progetti specifici (PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola), la transizione ecologica e culturale, e le metodologie didattiche innovative.



comune, progettazione di percorsi semplificati per alunni/e con BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di rif e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo. Le abilità/competenze da raggiungere sono definite in modo chiaro e la progettazione si svolge con regolarità, coordinata dai ref dei Consigli di intersezione Interclasse e Dip. La scuola ha definito il curricolo orizzontale da un punto di vista sistematico e formale, distribuendo gli obiettivi di apprendimento dati dalle Indicazioni sia per classi parallele sia per campi di esperienza/discipline nei vari ordini di scuola. Il curricolo è progettato con regolarità, specificando le tematiche di riferimento al fine di scegliere in maniera concordata sia gli obiettivi di apprendimento sia le prove di verifica da realizzare al termine del bimestre o quadrimestre. Gli incontri periodici sono utili per analizzare le scelte didattiche progettate a monte, come confronto, scambio di esperienze e riadattamento delle situazioni didattiche già sperimentate, in corso e da sperimentare. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dovranno essere meglio collegate a specifici obiettivi di apprendimento di pertinenza. Manca l'uso strutturato delle rubriche di valutazione. È buona prassi del nostro istituto, quello di elaborare un documento di valutazione e una certificazione delle competenze anche per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia. La scuola è diventata esperta nella progettazione con gli enti del terzo settore, realizzando una serie di progettualità effettivamente significative per il territorio e la trasformazione del contesto, attuando progetti pluriennali innovativi (Dappertutto, alla scuola dell'INF; tu6scuola, alla scuola SCD; STEMLab alla scuola PRM) che hanno modificato il sentire e l'essere della comunità scolastica.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola PRM ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola, in linea con le scuole di riferimento; esiste la possibilità (all'INF e PRM) di godere di un tempo scuola prolungato con il servizio mensa. Tutti i plessi hanno spazi laboratoriali attrezzati e aule dotate di LIM o DB. Gli ambienti di apprendimento sono a norma e ricchi di una buona dotazione di sussidi e strumenti che si sono ampliati ulteriormente con il progetto pluriennale STEMLab per la dotazione scientifica tecnologica in entrambi i plessi, dotati anche di ampi cortili esterni. I docenti della PRM lavorano in assetto collaborativo, condividendo materiali tramite piattaforme google Drive dell'account istituzionale. La palestra è utilizzata sia in orario curricolare che extracurricolare, dapprima dai soggetti partner del Patto per il territorio Stazione-Magione-Kalsa e poi per le attività previste dal progetto pluriennale "SPSP" nonché per le attività del progetto Centro Sportivo Studentesco, PRM e SCD. Nelle scelte metodologiche si organizzano attività attive quali ricerche, progetti, esperimenti, scegliendo prevalentemente il cooperative learning (circa l'86% alla scuola SCD). Circa il 45% dei docenti intervistati utilizza metodologie attive specifiche

Punti di debolezza

ORARIO EXTRACURRICOLARE: la scuola non ha svolto attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico, una volta conclusi i progetti pluriennali ma anche a causa della pandemia che ha visto la maggior parte delle famiglie ridurre la frequenza nella fascia obbligatoria; resta comunque attivo il tempo normale all'infanzia e il tempo pieno alla primaria e la palestra aperta tutti i giorni fin a tarda sera. La scuola primaria e secondaria, ove possibile, ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento solo in orario curricolare di lezione, approfittando della presenza a scuola, consapevoli che molti alunni non rientrano facilmente per vari motivi (altre attività extracurricolari, assenza mensa secondaria, catechismo...). SANZIONI DISCIPLINARI: Finora la sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni (41%) o con obbligo di frequenza è un provvedimento utilizzato solo alla scuola secondaria. METODOLOGIE INNOVATIVE: manca la formazione specifica di metodologia innovativa e di tipo inclusiva. Di fatto, poco diffuso risulta l'uso di metodologie innovative come la Flipped Classroom (circa 30%), Joy of moving e il metodo Feuerstein. BIBLIOTECHE INNOVATIVE: resta da completare la catalogazione digitale di tutti i testi



per l'inclusione, come ABA e CAA per la presenza di un significativo numero di alunni con disturbi dello spettro autistico. Circa la dimensione relazionale, la scuola adotta i provvedimenti per episodi problematici più comuni, secondo le medie di riferimento; il 93% dei docenti della scuola SCD preferisce i colloqui con le famiglie, in linea con le medie di riferimento. Grazie ai progetti SPAZIando s'IMPARA, DIDATTICA DAPPERTUTTO, INNOVIAMO CON LE STEM, #TUSEISCUOLA, PON INFANZIA e SCUOLA 4.0, CABLAGGIO IN TUTTI I PLESSI si è potuto: -rinnovare gli ambienti per creare spazi polivalenti flessibili cercando di allontanare la sensazione di vetustà che spesso caratterizza le scuole e volgendosi a una nuova idea di didattica che favorisce un coinvolgimento da parte di studenti/esse, non più semplici uditori ma protagonisti attivi - rafforzare le competenze genitoriali e attivare strategie di welfare comunitario per stimolare la partecipazione attiva delle istituzioni, del Terzo Settore e degli abitanti del quartiere - creare una dimensione metodologica e relazionale innovativa, angoli didattici e spazi comuni nonché lavoro per gruppi aperti in cui il rapporto tra docenti è basato sulla peer education - creare 2 lab STEM per permettere ai minori di scoprire le proprie capacità, apprendere e sperimentare in prima persona, sviluppare oltre alle proprie competenze anche la fiducia in se stessi - iniziare un lavoro di contrasto

scolastici, quali centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale; è un aspetto da potenziare nei prossimi anni



alla dispersione scolastica -acquistare strumenti digitali e didattici e dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete, cablaggio degli spazi, sicurezza informatica dei dati

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalle classi con frequenza regolare. Rispetto a un quinquennio addietro, l'istituto ha qualificato la maggior parte dei propri ambienti di apprendimento, rendendoli innovativi e dinamici, pur avendo nuove progettualità da realizzare e nuovi ambienti da creare. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi sia mediante i Regolamenti di plesso, sia mediante il Regolamento di disciplina e il Patto di corresponsabilità; le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive e basate sul rispetto e fiducia reciproca, anche se – in alcuni casi di fragilità, soprattutto alla scuola secondaria – talvolta possono verificarsi rari casi di aggressività verbale e fisica tra pari e atteggiamenti poco rispettosi con docenti. Restano comunque casi isolati, segnalati e arginati mediante strategie inclusive e azioni personalizzate. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e molti docenti utilizzano metodologie diversificate nelle proprie classi. Resta da potenziare la dimensione innovativa, magari volgendo uno sguardo a realtà esistenti e qualificate quali "Avanguardie educative" (<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/>) o "Scuole senza zaino" (<https://www.senzazaino.it/>) oppure a metodi sperimentati e riconosciuti come innovativi (<https://www.tecnicaldellascuola.it/inizio-scuola-come-va-organizzata-la-didattica-10-metodi->



innovativi) La diminuzione significativa del tasso di dispersione scolastica nell'ultimo quinquennio attesta che gli ambienti di apprendimento favoriscono, di norma, l'inclusione e il successo scolastico e formativo di alunni e alunne.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

AZIONI

INCLUSIVE:

numerose sono le tipologie di azione per l'inclusione sia alla scuola PRM che alla SCD, in linea con le medie di riferimento: percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni*/studenti*; attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento degli stereotipi e pregiudizi rivolte a studenti, docenti, famiglie e territorio; attività di orientamento specifiche per alunni*/studenti* con BES. Inoltre c'è un generale coinvolgimento di famiglie, enti esterni, associazioni di territorio e costituzione di

Punti di debolezza

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: Resta da realizzare e applicare un protocollo di accoglienza da parte del docente e ATA affinché diventi prassi quotidiana, soprattutto per il personale ATA, poiché è necessario praticare un comune linguaggio inclusivo e personalizzato. Una volta realizzato il protocollo, andrebbero realizzati nella scuola. Un esempio:

cpabloneruda.edu.it/attachments/article/48/Allegato%204%20Protocollo%20di%20accoglienza
PIANO ANNUALE INCLUSIONE: non sono coinvolti i soggetti esterni quali associazioni, enti esterni nell'elaborazione del Piano di Inclusione, come avviene in circa l'80% delle scuole. La scuola non ha avuto la presenza di alunni disabili sensoriali; dall'a.s. 2022-2023 fornire appositi strumenti di supporto per l'alunno*. La scuola, a sua volta, non ha fornito (esempio: Braille, sintesi vocale, formato dei libri in digitale e audio).



gruppi di lavoro sull'inclusione, in linea come circa il 90% delle scuole italiane. E' stato formalizzato il decreto di costituzione del GLI e del GLO.

SOFTWARE INCLUSIVI: la scuola, negli ultimi anni, ha incrementato il proprio patrimonio di software inclusivi, utilizzando i fondi del Ministero per acquistare materiale utile ai percorsi di sostegno e recupero delle abilità di base. E' in programma la stesura di un inventario di tale materiale, suddiviso per plesso, affinché tutto il personale docente (curriculare e sostegno) abbia contezza delle dotazioni e ne possa fare largo uso. In generale, in linea con le medie di riferimento, sia



alla primaria che
secondaria,
vengono adottati
strumenti e
misure finalizzati
a garantire
accessibilità e
fruibilità di
strutture, spazi,
risorse e
attrezzature e tra
i docenti vengono
condivisi
strumenti e criteri
comuni per la
valutazione.
RECUPERO E
POTENZIAMENTO:
per le attività di
recupero e di
potenziamento, in
entrambi gli
ordini di scuola, si
organizzano
gruppi di livello
all'interno delle
classi, vengono
organizzate
giornate/pause
didattiche
dedicate al
recupero,
soprattutto prima
di lunghi periodi
di vacanze e
operazioni di
scrutinio. Inoltre
si partecipa a gare
e competizioni
sportive interne
ed esterne alla
scuola (Olimpiadi



della
matematica), e c'è
un'attiva
partecipazione a
corsi o progetti in
orario curricolare
ed
extracurricolare,
tra cui – in
particolare –
l'associazione
Baskin,
specializzata in
basket inclusivo.
Nella scuola PRM,
inoltre, grazie al
progetto
pluriennale
STEM*Lab, è stato
attivo uno
sportello per il
recupero e uno di
supporto alle
famiglie.
COMODATO
D'USO: La scuola
favorisce, su
richiesta, la
donazione in
comodato d'uso
dei dispositivi
digitali per alunni
con fragilità.
ATTIVITA'
FORMATIVE:
vengono
proposte alla
scuola percorsi
formativi sia
dall'Ambito 17 a
cui la nostra
scuola



appartiene, sia dalla Scuola Polo per l'inclusione di Palermo (ICS Antonio Ugo). I docenti scelgono di aderire in rapporto ai propri bisogni formativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'attuazione dei processi di inclusione la scuola coinvolge attivamente diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per alunni/e e studenti/esse con bisogni educativi speciali sono adeguate alle esigenze e caratteristiche di ciascuno/a, pertanto, in generale, le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici de* singol* student* è ben strutturata a livello di scuola: il numero di alunni ai quali viene redatto il PDP è molto alto, considerato che circa il 25% della popolazione scolastica viene identificata con bisogni educativi speciali. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Occorre lavorare in maniera sistematica sulla valorizzazione delle eccellenze, con percorsi specifici (concorsi, olimpiadi, certificazioni linguistiche...)



Continuità e orientamento

Punti di forza

PLESSO AMARI: la popolazione del plesso Amari, di norma, assicura un certo percorso unitario, ovvero la frequenza nei tre ordini di scuola; di norma, chi si iscrive alla scuola dell'infanzia del plesso, automaticamente frequenta la scuola primaria e, successivamente, la scuola secondaria di I grado. Tale fiducia si è ripetuta nel tempo, a differenza del plesso Ferrara ove, in alcuni casi, il percorso è più frastagliato e discontinuo, soprattutto nelle classi a tempo pieno, probabilmente perché le scelte della famiglia sono anche legate a un tempo scuola lungo che, nella scuola secondaria, si accorcia con un'offerta settimanale di 30 ore.

ORIENTAMENTO: grazie alle progettualità pluriennali, la scuola – soprattutto secondaria – ha avuto modo di usufruire del supporto di esperti nel campo dell'orientamento (Nahuel, Send) e, dunque, di collaborazione con soggetti esterni che, oltre a potenziare la consapevolezza delle scelte, hanno presentato i diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, organizzando incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire. Per le iscrizioni 2022.23, la scuola ha stipulato un protocollo di intesa per lo sviluppo del progetto "Traiettorie urbane" che mira

Punti di debolezza

CONTINUITÀ: Non sono numerose le azioni realizzate per la continuità sia alla scuola primaria che alla secondaria: di solito, a parte qualche "visita in loco", la continuità si sviluppa come incontro tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi prime primaria e secondaria oppure e per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti; visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso effettuando attività con i docenti di ordine di scuola diverso. Riguardo le attività di continuità e orientamento, per essere in linea con le medie di riferimento, si dovrebbero sviluppare attività comuni tra alunni/studenti di ordine di scuola diverso e, oltre ad utilizzare strumenti per l'orientamento, si dovrebbe effettuare un monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo ordine scolastico (per es rilevazione degli esiti al termine del primo anno) e predisporre un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. La scuola non sempre monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, soprattutto in termini qualitativi. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola e quasi il 96% di questi è stato ammesso al secondo anno della Scuola Secondaria di II grado. FUGA



a supportare le famiglie al momento della scelta. **CONSIGLIO ORIENTATIVO:** alla fine del percorso della scuola secondaria, il 79,1% degli student* (nel 2021.22) segue i consigli orientativi ricevuti dalla scuola affidandosi alle indicazioni dei docenti, più de* compagni* delle scuole italiane.

DEI CERVELLI: nel corso dell'a.s. 2021.22 quasi una intera classe quinta di scuola primaria, plesso Ferrara, non ha effettuato l'iscrizione al plesso Roncalli. **CONSIGLIO ORIENTATIVO:** riguardo al consiglio orientativo che viene dato maggiormente in questo Istituto, al 51,6% de* ragazz* viene consigliato un tipo di studi professionale (% doppia rispetto alle medie di riferimento) e al 21% un percorso di studi Tecnico, mentre gli altri percorsi consigliati (linguistico, umanistico, scientifico, artistico) sono quasi tutti al di sotto delle medie di riferimento. Nonostante il consiglio orientativo ricevuto sia accettato da un buon numero di student*, solo circa 80% de* student* viene ammesso al secondo anno di scuola secondaria di secondo anno, al di sotto delle medie di riferimento. Tale percentuale di student* ammessi al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado è praticamente uguale a quella de* student* che non seguono il consiglio orientativo della scuola (anche questa percentuale è al di sotto delle medie di riferimento).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità non sempre sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola è ben consolidata ma sono poche le azioni messe in campo e ancora non avviata la continuità con le classi quarte della scuola primaria versus la secondaria, come più volte indicato dal Collegio dei docenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie ma la scuola deve dotarsi di strumenti autonomi per l'orientamento, poiché non può basare il proprio fare sperando nel supporto del terzo settore. La scuola dovrebbe organizzare giornate o periodi dedicati all'orientamento e potenziare i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Alunni/e e studenti/esse dell'ultimo anno dei vari ordini di scuola, e le loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate sia all'interno del nostro istituto che all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. Dal RAV 2019 si deduce che, nell'a.s. 2021.22, le attività di continuità sono state ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini diversi di scuola è



maggiormente consolidata. La Scuola ha messo in campo quasi tutte le tipologie di azioni per la continuità-INF/PRM e PRM/SCD; rispetto agli anni precedenti ha realizzato più azioni per l'orientamento (da 3 su 7 nell'a.s. 2016/17 a 5 su 7 tipologie più diffuse per l'anno in corso).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

PROGETTUALITA': il numero di progetti dotati di spesa è pari alla media provinciale e regionale, con una spesa media per progetto più alta rispetto alle medie di riferimento. Tra gli argomenti sviluppati nei tre progetti prioritari, pluriennali, ci sono le abilità logico/matematiche/scientifiche e lo sport. Il numero di progetti realizzati (pur essendo la metà rispetto alle medie nazionali) ha una spesa media circa il doppio dei progetti nazionali; tale spesa risulta più alta anche delle spese medie dei progetti attivati a livello provinciale e regionale, probabilmente poiché trattasi di progetti pluriennali. La maggior parte delle progettualità sono fondate sul contrasto alla dispersione scolastica nelle sue varie forme e a garantire processi inclusivi e rigenerativi per alunni e famiglie. RISORSE UMANE: nella gestione delle risorse umane, la scuola si attesta con % al di sopra delle medie di riferimento, sia per la presenza di docenti con ruoli organizzativi, sia per la partecipazione a gruppi di lavoro formalizzati. La scuola organizza il personale docente e ATA a partire dall'ascolto delle istanze personali, compatibilmente con il servizio da svolgere. Si cerca di favorire il personale ATA rispettando un turno unico di servizio, in orario a.m. o comunque di organizzare un orario che sia favorevole a una conciliazione lavoro/famiglia. Il

Punti di debolezza

MONITORAGGIO ATTIVITA' POF: sia alla scuola PRM che alla SCD, il monitoraggio delle singole mini attività è attuato in modo occasionale; andrebbe attuato periodicamente (come risulta in circa il 45% delle scuole italiane) o addirittura in modo strutturato e sistematico (come avviene in circa il 40% delle scuole a livello nazionale).



personale docente è attribuito dalla DS alle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegi dei docenti, avendo rispetto della continuità didattica e valorizzazione delle competenze. Sono rarissimi i casi di docenti insoddisfatti dell'attribuzione che, di norma, si evita su più classi, fatto salvo per l'IRC e AAIRC. FONDO DI ISTITUTO: Il FIS è ripartito secondo i criteri dell'efficienza ed efficacia. Chiunque abbia competenze e disponibilità può accedere al FIS, non vi sono pregiudizi, fatto salvo il mantenimento di alcuni rapporti di fiducia o una prospettiva triennale propria del PTOF. E' favorito l'allargamento: chiunque può accedere, anche a tempo determinato. Di norma la % di docenti e ATA che accede al FIS è superiore alla metà. Ruoli, funzioni e compiti del personale docente sono presentati dalla DS nelle prime settimane di settembre tramite un Funzionigramma/Organigramma in cui sono proposti gli incarichi con relativi obiettivi operativi per possibili adattamenti, anche in rapporto alle risorse professionali presenti. Il Funzionigramma/Organigramma del personale ATA risulta un poco più tardivo poiché spesso l'organico si completa non prima del mese di novembre. La scuola gestisce eventuali assenze del personale secondo i criteri stabili nel Contratto Collettivo Integrativo di Istituto e ricorrendo con regolarità a personale supplente esterno, ove sia impossibile garantire la vigilanza dei minori con personale interno. La scuola (nella gestione del personale) incontra soprattutto un aggravio



amministrativo poiché il ricorso a personale supplente esterno produce un carico di lavoro superiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Ptof la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola valuta la potenzialità delle singole azioni di arricchimento messe in campo dal grado di partecipazione, interesse e entusiasmo manifestato da docenti, alunni e famiglie, poiché sarebbe impossibile valutare le numerose azioni messe in campo in ogni ordine di scuola. La scuola partecipa ampiamente al monitoraggio delle attività dei macroprogetti, monitoraggio svolto in parte tramite il coinvolgimento dei destinatari coinvolti ma soprattutto dalle figure di sistema che elaborano una visione critica e di lungo corso sulla sostenibilità delle azioni attivate. Di norma, la complessità e l'articolazione dei progetti pluriennali è ampiamente documentata, passo dopo passo, ma l'efficacia del progetto si coglie a medio termine e questo aspetto è quasi indotto, non esplicito e non ricercato dai docenti. FORMAZIONE: anche se nel report ministeriale si evince che, nel triennio appena trascorso, non si è investito direttamente nella formazione/aggiornamento del personale, attraverso i progetti pluriennali dotati di spesa e altri progetti senza oneri inseriti nell'offerta formativa la scuola ha fornito formazione sul campo con l'affiancamento di esperti esterni; inoltre il CdD ha deliberato l'area Formazione da attribuire alle funzioni strumentali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. L'alta percentuale di docenti impegnati nell'organizzazione e nei gruppi di lavoro denota, da un lato, la complessità della nostra realtà e del tessuto e, dall'altra, la dovuta attenzione che a questa complessità viene data, cercando di valorizzare le competenze del personale docente,



anche quella dei nuovi arrivati o neo immessi. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Ptof.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE DOCENTE: numerose sono le attività di formazione per il personale docente erogate (15), circa 4 volte superiore alle medie di riferimento con una grande variabilità di temi affrontati che mirano a migliorare le conoscenze su: lingue straniere, didattica per competenze e innovazione metodologica, inclusione e disabilità, discipline STEM, misure di accompagnamento e valutazione scuola PRM. La maggior parte di queste iniziative sono finanziate da enti esterni accreditati e dalla Rete di Ambito n.17 a cui la scuola appartiene; alcune attività comunque sono erogate dalla Scuola (mediante azioni progettuali, protocolli d'intesa o semplicemente come call aperta su iniziative segnalate dalle Funzioni Strumentali) e dall'USR in linea con le medie di riferimento. Anche le tipologie di finanziamento sono varie: dal singolo docente, dalla Scuola, dalla Rete di ambito, dall'USR, dall'UE e molti sono finanziati da soggetti esterni. FORMAZIONE ATA: la formazione del personale ATA, per il quale è stata erogata (dalla Rete di ambito n.17) una sola attività di formazione, rivolta all'assistenza degli alunni con disabilità, ha coinvolto 6 unità tra i collaboratori scolastici (il valore di 0.0% è un errore materiale). In tal modo abbiamo garantito l'assistenza agli alunni con disabilità anche in caso di assenze di personale

Punti di debolezza

MONITORAGGIO INFORMALE: le modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA sono state raccolte in maniera informale, ma in circa il 53% delle scuole a livello provinciale e regionale e in circa il 47% di scuole a livello nazionale le esigenze formative vengono raccolte tramite, per es., questionari, griglie, relazioni...quindi mediante strumenti strutturati e/o documenti scritti. Già dall'anno scolastico 2022.23, tuttavia, è avviata la rilevazione tramite strumento formale per il solo personale docente. PIANO FORMAZIONE ATA: Manca un piano della formazione triennale del personale ATA strutturato e triennale da cui si evincano gli step e i goal da raggiungere, anche in rapporto alle percentuali delle risorse umane coinvolte. TRANSIZIONE DIGITALE: per il personale docente andrebbero incrementate anche le attività formative per le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento seguite da circa il 50% delle scuole italiane. Vanno anche favoriti nuovi applicativi per il personale ATA che talvolta non dispone di dispositivi smart o ha scarse competenze digitali.



nel plesso. Delle 14 tipologie di argomento dei gruppi di lavoro di docenti, la scuola ne ha attivato la metà, alcuni dei quali sono in linea con la maggior parte delle scuole del territorio provinciale, regionale e nazionale. La scelta degli argomenti risponde pienamente alle esigenze funzionali ed organizzative dell'istituto. Infatti, sono presenti vari gruppi di lavoro di docenti che si occupano dei criteri comuni per la valutazione di alunni*/studenti* di scuola PRM e SCD, del curriculum verticale, dell'inclusione, della continuità, dell'orientamento, del raccordo col territorio e della predisposizione di documenti strategici (PTOF, RS, RAV, PdM...)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior



parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche se la scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale, realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono ai bisogni formativi del personale e in linea con le tematiche nazionali. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti, mentre per il personale ATA sono inferiori rispetto ai riferimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti di vari ordini di scuola, che solitamente sono attivati ad inizio anno scolastico, perché funzionali all'avvio delle attività didattiche e all'organizzazione complessiva della scuola, che producono materiali o esiti di buona qualità. Molti docenti condividono materiali didattici di vario tipo. La scuola, con l'attivazione di gruppi di lavoro che hanno prodotto documenti sui criteri comuni per la valutazione di alunni*/studenti* di scuola PRM e SCD, e sul curriculum verticale, si potrà orientare verso altre tipologie di argomenti tra quelli più attuali. Certamente occorre lavorare sulla strutturazione e formalizzazione di un Piano della formazione triennale ATA, come accade per i docenti nonché per l'implementazione sistemica delle competenze digitali a supporto dell'innovazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

RETI DI SCUOLA MINISTERIALI: La scuola partecipa a 3 reti di scuola, il cui soggetto finanziatore è lo Stato: Per attività di formazione e aggiornamento del personale (Ambito n.17) Per progetti e iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica (in linea con la % più alta tra quelle di rif), istituto capofila IISS A. Volta Per favorire la cultura dell'inclusione: scuola capofila ICS A. Ugo. La partecipazione a tali reti, come la maggior parte delle scuole italiane (65% circa a livello nazionale, 73% circa a livello prov) avviene per migliorare pratiche educative e didattiche. **PROTOCOLLI, CONVENZIONI e PARTENARIATI:** la scuola è molto attiva nella stipula di convenzioni e protocolli di intesa, nonché partenariati per lavorare in rete, con il Terzo Settore e altri enti e generare nuove sinergie funzionali alle esigenze didattiche e del territorio. **COINVOLGIMENTO GENITORI:** Alla scuola PRM il 53% dei genitori partecipa alle elezioni del Consiglio di Istituto (valore in crescita rispetto agli anni precedenti e più del doppio delle medie di rif). Alla scuola SCD solo il 21% dei genitori ha partecipato alle elezioni del Consiglio di Istituto, valore comunque in linea con i rif. La scuola cerca di coinvolgere i genitori di tutti gli ordini di scuola con numerose modalità (incontri collettivi scuola/famiglia, comunicazioni

Punti di debolezza

POVERTA' EDUCATIVA: ancora parecchie sono le famiglie con un indice di alfabetizzazione basso e scarsissime competenze digitali; molti genitori dispongono di smartphone ma ne fanno un uso prettamente social, senza avere adeguata consapevolezza dell'uso didattico dello strumento (Registro ARGO, applicativo Classroom, ricerche didattiche...). Per loro la scuola continuerà a promuovere azioni di contrasto e supporto, sensibilizzando i genitori all'iscrizione ai corsi per adulti nonché a supportare le donne nei percorsi di riconoscimento della femminilità e genitorialità consapevole. **ORGANI COLLEGIALI:** Alla scuola secondaria nessun genitore o quasi collabora alla realizzazione di attività a scuola (nelle medie di riferimento si osserva che la partecipazione di quasi la metà dei genitori è tra 41% e il 48%, percentuale alta). Alla scuola primaria più della metà dei genitori partecipa ai colloqui collettivi (come circa il 30% delle scuole di riferimento), ma a livello provinciale, regionale e nazionale in circa il 65% delle scuole la partecipazione da parte dei genitori ai colloqui è totale o quasi; alla secondaria partecipa quasi la metà dei genitori, ma nelle medie di riferimento il numero di genitori partecipanti ai colloqui è più della metà (dal 33% al 41%) o addirittura la



attraverso il registro elettronico, colloqui individuali, seminari/corsi, progetti per genitori e/o tutori, incontri di supporto alla genitorialità, sportelli di ascolto e incontri con la Dirigenza). In generale, la partecipazione delle famiglie è molto cresciuta da quando sono stati avviati percorsi di progettazione partecipata e presa in carico collettiva di alcune problematiche che riguardano il territorio, accrescendo un senso di appartenenza e comunità. **PATTO PER IL TERRITORIO STAZIONE MAGIONE KALSA:** La scuola è stata all'avanguardia nello stipulare (il 17/9/17) un patto territoriale, insieme ad alcune realtà associative del Terzo Settore e il Comune di Palermo che ha sancito l'avvio delle attività socio/culturali/sportive programmate, ed è stata l'occasione per presentare alla cittadinanza le attività del progetto Magione WE, testimonianza ulteriore di come la scuola diventa piazza e come il WE significa sia noi che weekend. **RICONOSCIMENTO MINISTERO:** il 29/6/21, la DS è stata invitata a una audizione dal Gruppo Tecnico quale soggetto promotore del Patto per il territorio, con valenza nazionale. Presente all'audizione anche F. Lorenzoni che, parlando dell'esperienza palermitana, aveva lanciato l'elogio dell'esagerazione esplicitando che, per attivare un patto educativo territoriale, bisogna essere esagerati come le DS di Palermo che si fanno carico non di una scuola ma di un intero quartiere. **RICONOSCIMENTO EPALE:** l'esperienza del Patto educativo

quasi totalità (dal 44% al 52%). **CONTRIBUTO VOLONTARIO:** Fino all'a.s. 2021.22 (in rapporto alla richiesta di versamento di un contributo volontario) solo alcune famiglie hanno aderito, avendo consapevolezza dell'utilizzo collettivo dei fondi, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto: n. 59/n.384 alla scuola primaria; n.33/n.210 alla secondaria. Già dal mese di ottobre 2022, la percentuale delle famiglie che hanno versato il contributo è sostanzialmente aumentata e la scuola lavorerà al meglio per dare ampio riscontro sull'utilizzo dei fondi per investimenti collettivi.



Stazione/Magione/Kalsa è stato selezionato dallo staff Indire/Epale tra le migliori 10 pratiche a livello nazionale per contrastare la dispersione scolastica

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ricevuto numerosi riconoscimenti rispetto alla politica scolastica di apertura operata, nell'ultimo decennio, verso il territorio. L'ex ministro Bianchi ha parlato, in una visita in loco (as21-



22), di scuola affettiva e il maestro Lorenzoni cita l'esperienza del patto Stazione_Magione_Kalsa in un suo articolo dal titolo "I patti educativi che sostengono la rigenerazione culturale dei territori"(as21-22) su Internazionale Per avere una panoramica completa, si rimanda alla nostra rassegna stampa, presente nel sito web. La scuola partecipa in modo attivo con soggetti del territorio, associazioni ed enti del Terzo Settore con cui, da anni, la collaborazione è molto ampia e il senso di appartenenza alla comunità forte. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e a contrastare forme di disagio e dispersione scolastica, notevolmente diminuita nell'ultimo decennio. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e sociali, fino a diventare soggetto con potere contrattuale laddove le autorità locali devono operare delle scelte inerenti il territorio: un es, tra gli altri, è stato il coworking realizzato a scuola, con tutti gli esponenti del territorio, nell'a.s. 21.22 per definire la destinazione d'uso del Collegio della Sapienza, sito a Piazza Magione. Ampie le collaborazioni per promuovere una valorizzazione delle risorse umane e professionali e offrire sempre nuovi stimoli al territorio; si ricorda, fra le altre, il protocollo d'intesa con il Museo delle Marionette che ha visto il nostro istituto sede dello spettacolo dei Teatri Mobili (nov 22) all'interno del noto Festival di Morgana. La scuola, dunque, realizza iniziative rivolte ai genitori (per ridurre il numero di analfabeti o con scarsa scolarizzazione) e al territorio, seguendo la scia dei fortunati progetti "Magione WE" e "Un mare di storie"



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire a tutti gli alunni e alunne, soprattutto i soggetti più fragili sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

TRAGUARDO

Nel triennio 2022.25 1.Elevare del 15% la media dei voti, in tutte le discipline, per almeno 20% alunni con BES, secondaria. 2.Ridurre del 50%, rispetto al tasso 2021-22, l'indice di dispersione scolastica, sia alla scuola PRM che SCD 3.Migliorare la valutazione media in ITA, MAT e EN del 25% ogni anno, rispetto agli esiti 2021.22 (secondaria)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
COMPETENZE CHIAVE: progettare moduli o unità di apprendimento specifiche per il recupero e il potenziamento delle otto competenze europee, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
VALUTAZIONE AUTENTICA: praticare la valutazione autentica in maniera sistemica, adattando la pratica educativa al fare, all'esperienza, ai compiti di realtà, ai processi deduttivi, alla corporeità
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
MODELLI COMUNI: utilizzare, nei tre ordini di scuola, modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, secondo indicazioni fornite dal Ministero tramite USR
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
RUBRICHE DI VALUTAZIONE: utilizzare le rubriche di valutazione in maniera sistemica e funzionale anche in riferimento alla valutazione autentica
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
GRUPPI DI LAVORO SPECIFICI: attivare gruppi di lavoro per progetti specifici (PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola), per favorire la transizione ecologica e culturale, la segnalazione tempestiva dei DSA e l'implementazione di metodologie didattiche innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
DOTAZIONI LABORATORIO ESISTENTI: potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche nei tre ordini di scuola
7. **Ambiente di apprendimento**
CODING, MAKING e TINKERING: implementare aree di lavoro, nei tre ordini di scuola, per favorire l'approccio STEM e per scoperta
8. **Ambiente di apprendimento**
OUTDOOR EDUCATION: implementare la presenza dell'orto sinergico ai plessi Amari e Ferrara nonché le attrezzature e arredi mobili per l'uso degli spazi esterni



9. **Ambiente di apprendimento**
METODOLOGIE INNOVATIVE: promuovere formazione specifica di metodologia innovativa e di tipo inclusiva: Scuole senza zaino, Avanguardie educative, Joy of moving, e Metodo Feuerstein
10. **Ambiente di apprendimento**
BIBLIOTECHE INNOVATIVE: completare la catalogazione digitale di tutti i testi scolastici e rendere le biblioteche, nel triennio 2022/25, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale
11. **Inclusione e differenziazione**
PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA: dotarsi di protocolli (per alunni con disabilità, con CNI, con DSA) da applicare in maniera uniforme, seguendo stesse modalità, riferimenti e procedure; realizzare monitoraggi sulla loro applicazione
12. **Inclusione e differenziazione**
PIANO ANNUALE INCLUSIONE: coinvolgere soggetti esterni (famiglie, enti, associazioni di territorio) nella stesura del PAI e nel processo di valutazione del grado di inclusività del piano, mediante strumenti specifici di valutazione del grado di inclusione, almeno due volte l'anno (I e II quadrimestre)
13. **Inclusione e differenziazione**
CRITERI PER INDIVIDUARE I BES: identificare criteri comuni per individuare alunni/e con bisogni educativi speciali, nei tre ordini di scuola, a partire da una base di lettura comune e condivisa da un punto di vista pedagogico e normativo, mediante uno strumento (griglia) di partenza
14. **Inclusione e differenziazione**
VALORIZZAZIONE: consolidare le azioni di valorizzazione delle eccellenze e inserirle in un quadro sistemico di opportunità definite dalla scuola e nel Ptof, monitorando quantitativamente le offerte formative e il numero dei soggetti valorizzati ogni anno e nel triennio
15. **Continuità e orientamento**
RISULTATI A DISTANZA: attuare un monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita dalla terza secondaria sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di Italiano e Matematica
16. **Continuità e orientamento**
CONTINUITÀ VERTICALE: realizzare azioni di continuità verticale già a partire dalle classi quarte della scuola primaria verso la scuola secondaria di I grado
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
LE 8 COMPETENZE DI MONTECASTRILLI: avviare una formazione che, oltre ad essere rivolta al digitale, deve riguardare il fare scuola affinché si realizzi una rivoluzione metodologica basata sulle competenze di cui parla Franco Lorenzoni, che ciascun docente dovrebbe possedere





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Nelle prove INVALSI, sia alla primaria che alla secondaria, raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale delle scuole con background contesto simile a quello dell'Istituto.

TRAGUARDO

1. Raggiungere il livello regionale INVALSI di valutazione di ITA, MAT e EN per il 50% (I anno), 60% (II anno), 70% (III anno) degli alunni. 2. Rispetto alla totalità dei partecipanti alle prove di italiano della scuola SCD, in rapporto agli esiti del 2021.22, aumentare del 20%, 30%, 50% la quota degli alunni che si attestano a livello nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
COMPETENZE CHIAVE: progettare moduli o unità di apprendimento specifiche per il recupero e il potenziamento delle otto competenze europee, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
VALUTAZIONE AUTENTICA: praticare la valutazione autentica in maniera sistemica, adattando la pratica educativa al fare, all'esperienza, ai compiti di realtà, ai processi deduttivi, alla corporeità
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
MODELLI COMUNI: utilizzare, nei tre ordini di scuola, modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, secondo indicazioni fornite dal Ministero tramite USR
4. **Continuità e orientamento**
RISULTATI A DISTANZA: attuare un monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita dalla terza secondaria sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di Italiano e Matematica
5. **Continuità e orientamento**
CONTINUITÀ VERTICALE: realizzare azioni di continuità verticale già a partire dalle classi quarte della scuola primaria verso la scuola secondaria di I grado



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e alunne in particolari condizioni di fragilità. Gli esiti degli alunni,



inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio, economica e culturale. Inoltre la platea comprende un discreto numero di alunni extracomunitari e alunni con BES in progressivo aumento. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici e innovativi, basati sulle tecnologie e sulle STEM, sull'uso dei laboratori e sull'outdoor education, nonché tutte le azioni che saranno messe in campo con i fondi del PNRR destinati all'Istituto